vinetur

Azienda di Stoccolma lancia una guida ai vini basata sull’IA in 19 lingue

Fotografando etichette e carte dei vini, gli utenti possono ricevere note di degustazione, abbinamenti, ricette e consigli per la cantina.

martedì 6 ottobre 2026



Un’azienda tecnologica del settore vinicolo con sede a Stoccolma ha annunciato il lancio di un servizio basato sull’intelligenza artificiale, pensato per aiutare i consumatori a identificare i vini, scegliere gli abbinamenti e gestire le proprie collezioni

tramite smartphone.

Il servizio, chiamato VinSavant, è stato annunciato in un comunicato stampa del 4 ottobre ed è disponibile sul sito dell'azienda in 19 lingue. Il prodotto si rivolge sia a chi si avvicina per la prima volta al vino sia agli utenti più esperti, compresi i clienti dei ristoranti che desiderano aiuto per leggere una carta dei vini e i collezionisti che tengono traccia delle bottiglie conservate in casa.

Secondo l'azienda, gli utenti possono fotografare un'etichetta e ricevere un'analisi generata dall'IA, con un punteggio, suggerimenti di abbinamento gastronomico e idee per ricette. Possono anche cercare un vino e ottenere informazioni su vitigno, regione, valutazioni, potenziale di invecchiamento e consigli di servizio.

VinSavant ha dichiarato che il sistema può essere utilizzato anche al ristorante. L'utente può scansionare una carta dei vini e ricevere informazioni sui vini presenti, quindi fotografare il menu per ottenere suggerimenti di abbinamento per ogni piatto. Secondo l'azienda, il processo può funzionare anche al contrario: gli utenti possono inserire il nome di un piatto o scansionare prima un menu e ricevere poi consigli sui vini.

L'azienda è stata fondata da Urban Petersson, che ha raccontato di aver sviluppato lo strumento dopo aver frequentato corsi e degustazioni di vino per oltre 15 anni. Nel comunicato, Petersson ha spiegato che il servizio è nato come progetto personale e in seguito è stato condiviso con un pubblico più ampio, quando anche sommelier esperti hanno iniziato a utilizzarlo.

L'azienda presenta VinSavant come un'alternativa ai servizi sul vino basati principalmente su database fissi di bottiglie recensite o catalogate. Nel comunicato, VinSavant ha affermato che questi database restano utili, ma sono limitati alle informazioni già inserite da redattori o utenti. Il servizio dell'azienda, invece, si affida all'IA per interpretare un'etichetta, valutare le probabili caratteristiche di un vino e recuperare informazioni aggiornate su annate e produttori.

Questa distinzione riflette una più ampia trasformazione del software per i consumatori, in cui gli strumenti di IA vengono presentati come più flessibili dei tradizionali cataloghi consultabili. Nel caso di VinSavant, l'obiettivo dichiarato dall'azienda non è sostituire le community del vino o i database esistenti, ma passare da giudizi generici su una bottiglia a consigli più mirati, per esempio su quale piatto abbinare meglio a un determinato vino in una specifica serata.

Il comunicato descrive anche una funzione per la gestione della cantina, che consente agli utenti di organizzare le bottiglie per luogo di conservazione, periodo di consumo, valutazione personale e note. L'azienda ha dichiarato che è possibile importare le collezioni già registrate su CellarTracker o Vivino, dopodiché i dati sui vini vengono arricchiti automaticamente dall'IA. Le collezioni possono inoltre essere condivise con altri utenti, invitati a visualizzarle o modificarle.

Tra le altre funzioni indicate dall'azienda figurano un archivio di ricette per salvare e condividere piatti collegati alle ricerche e alle scansioni delle etichette, strumenti per confrontare le annate e una chat basata sull'IA per rispondere a domande generali sul vino. Il servizio è disponibile su vinsavant.ai.

Petersson ha presentato il prodotto come una risposta alla complessità del vino e alla mole di informazioni che i consumatori si trovano ad affrontare quando cercano di approfondire l'argomento. Nel comunicato ha affermato che libri, database, podcast e programmi televisivi sul vino spesso generano un sovraccarico informativo, perché i contenuti sono frammentati e non sempre aggiornati. Ha citato l'esempio dell'Italia, che, secondo quanto ha dichiarato, conta circa 550 vitigni ufficialmente riconosciuti per la produzione di vino, ciascuno influenzato dal luogo, dalle condizioni di coltivazione, dall'annata e dalle tecniche di vinificazione.

Ha spiegato che l'intelligenza artificiale ha cambiato il suo approccio a queste domande, permettendogli di partire da un prompt e lasciare che il sistema reperisca informazioni aggiornate su un'annata o una cantina. Nel comunicato ha aggiunto che così non è più necessario raccogliere in anticipo tutte le informazioni per avere le risposte pronte.

L’annuncio di VinSavant arriva mentre gli strumenti di IA si diffondono in settori di nicchia rivolti ai consumatori, oltre le applicazioni generiche di ricerca e scrittura. Il vino è un ambito in cui esistono già numerosi prodotti, dalle app per scansionare le etichette alle piattaforme per collezionisti e ai database di recensioni professionali. VinSavant entra in questo mercato puntando sull’uso multimodale, che comprende la fotografia di etichette e menu, e proponendo una forma di assistenza più conversazionale.

L’azienda ha dichiarato che il servizio è pensato per aiutare gli utenti a rispondere a domande pratiche, come quale vino servire a cena, per quanto tempo una bottiglia può invecchiare o cosa ordinare da una carta dei vini con molte opzioni. Ha inoltre affermato che l’app può aiutare a pianificare i pasti in base alle bottiglie che si stanno avvicinando al loro periodo ideale di consumo.

Il comunicato non specifica i prezzi, la struttura degli abbonamenti, le piattaforme mobili né le promozioni di lancio. Nell’annuncio era presente un segnaposto che indicava che tali dettagli sarebbero stati aggiunti, ma non erano inclusi nella versione distribuita.

Non sono stati divulgati dati sul numero di utenti, sui ricavi o su investimenti esterni. L’azienda non ha inoltre fornito una verifica indipendente dell’accuratezza delle analisi dei vini o dei suggerimenti di abbinamento. Come per molti prodotti basati sull’IA, la qualità delle risposte dipenderà probabilmente dal riconoscimento delle immagini, dalle fonti utilizzate e dalla capacità del modello di interpretare informazioni incomplete o ambigue.

L’annuncio mostra tuttavia come gli sviluppatori stiano cercando di applicare l’IA a decisioni di consumo altamente specializzate, tradizionalmente affidate a esperti, libri di consultazione e community di appassionati. In questo caso, VinSavant si presenta come un sommelier digitale da portare con sé sul telefono, che ci si trovi nel corridoio di un negozio, davanti al menu di un ristorante o alle prese con la scelta del momento giusto per aprire una bottiglia già in cantina.

L’azienda ha dichiarato che la piattaforma è già attiva e accessibile dal proprio sito. Nel comunicato, Petersson ha spiegato che continua a frequentare corsi e degustazioni di vino anche dopo aver sviluppato il prodotto, definendo il servizio un supporto

all’apprendimento, non un suo sostituto.